

COMUNE DI BARI SARDO

PROVINCIA OGLIASTRA

TEL. 0782/29523-29593 FAX 0782/28065

C.F. 82001410917

Prot. n. 4173

Bari Sardo, lì 12.5.2015

DECRETO DEL SINDACO N. 8 DEL 12.05.2015

OGGETTO: Nomina Segretario Comunale responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190 del 6/11/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e responsabile della trasparenza ai sensi dell’art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL SINDACO

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione redatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;

CONSIDERATO che la Legge in questione prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all’articolo 13 del D. Lgs. n. 150/2009, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 7 ed 8, della L. n. 190/2012 che testualmente dispone: *“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

VISTO altresì il comma 4 dell’articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine di cui all’articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

VISTO l’articolo 1, comma 10, della L. n. 190/2012 che individua quali ulteriori compiti del responsabile della prevenzione della corruzione di dover provvedere anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 21.03.2013 immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati forniti gli indirizzi per la formalizzazione della nomina di cui all'oggetto;

VISTA la deliberazione nr. 15/2013 del 13 marzo 2013 dalla Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche con la quale viene specificato che *“il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione”*;

ATTESA pertanto, la propria competenza a provvedere ai sensi della succitata deliberazione;

RITENUTO dover procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e adottare delle direttive in merito;

CONSIDERATO opportuno dover conferire l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione al Segretario Comunale di questo Ente, titolare o supplente, in quanto organo che per funzione, cultura giuridica e ruolo *super partes* è idoneo a garantire la massima vigilanza sul rispetto delle norme in questione, in quanto già di per sé deputato a garantire la regolarità dell'azione amministrativa;

VISTO altresì l'art. 43 del D. Lgs. 33/2013 che testualmente recita *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità'.....”*;

RICHIAMATA a tal fine la deliberazione della Giunta Comunale nr. 104 del 26.9.2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato stabilito:

- di approvare un atto di indirizzo finalizzato all'individuazione, nell'ambito del Comune di Bari Sardo, del Responsabile della trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 del D. Lgs. 33/2013;
- di nominare il Segretario Comunale pro tempore, titolare o supplente, quale Responsabile della Trasparenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet del Comune di Bari Sardo nell'ambito della Sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

RITENUTO dover formalizzare la suddetta nomina conferendo al Segretario Comunale p.t. Dr. Giacomo Mameli l'incarico di responsabile della trasparenza del Comune di Bari Sardo;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e ss. mm. *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento Comunale di organizzazione degli uffici e servizi;

PER QUANTO SOPRA,

DECRETA

- 1) di individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 7, della L. n. 190/2012, il Segretario Comunale *pro tempore*;

- 2) di nominare, conseguentemente, Responsabile della prevenzione della corruzione il Dr. Giacomo Mameli, attualmente Segretario del Comune di Bari Sardo;
- 3) di individuare, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, quale Responsabile della trasparenza, il Segretario Comunale *pro tempore*;
- 4) di nominare, conseguentemente, Responsabile della trasparenza il Dr. Giacomo Mameli, attualmente Segretario del Comune di Bari Sardo;
- 5) di notificare copia del presente decreto al Segretario Comunale ai fini della relativa accettazione;
- 6) di trasmettere copia del presente decreto ai Responsabili dei Servizi;
- 7) di precisare che dall'adozione del presente decreto non derivano nuovi e/o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- 8) di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet del Comune di Bari Sardo nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente";
- 9) di trasmettere, altresì, il presente decreto all'ANAC;
- 10) di disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on line per la durata di 15 giorni.

IL SINDACO
(Paolo Sebastiano Fanni)